

MODELLO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO
per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di iniziative commerciali da inserire
nel "Calendario unico eventi commerciali – anno 2023", nonché per l'eventuale affidamento di servizi ex
art. 36 comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 50/2016.
(le dichiarazioni sono rese ai sensi del D.P.R. 445/200 e ss.mm.ii)

Al Comune di Civitavecchia
PEC comune.civitavecchia@legalmail.it

Proponente _____

Sede legale Via /Piazza _____ n° _____ CAP _____

Città _____

P.I. _____ C.F. _____

Tel. _____ Cell. _____

e-mail _____ PEC _____

Legalmente rappresentato da

Cognome _____ Nome _____

Residente in Via/P.zza _____ n° _____

Chiede di partecipare all'Avviso Pubblico "Calendario unico iniziative commerciali – anno 2023"
con la proposta di manifestazione denominata:

Tipologia di iniziativa proposta _____

Data ed orari di svolgimento _____

Breve descrizione dell'evento:

.....
.....
.....
.....

Breve relazione sulle finalità del progetto in relazione agli scopi propri dell'Amministrazione:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

lì _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

A TAL FINE DICHIARA

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, decadenza o sospensione allo svolgimento dell'attività previste dalla normativa vigente;

ed in particolare che non sussistono motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n°50/2016 ovvero:

1) Di non essere incorso nella condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n°309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n°43 e dall'art. 260 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n°152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle

Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n°109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n°24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

L'esclusione di cui al punto 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti delle figure espressamente indicate al comma 3, dell'art.80 del D. Lgs. n°50/2016.

2) L'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n°159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

3) Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. - Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n°602. - Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. - Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°125 del 1° giugno 2015.

4) Di non trovarsi in una delle seguenti situazioni:

a) presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D. Lgs. n°50/2016;

b) in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110;

c) colpevole di gravi illeciti professionali. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n°231 o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n°81;

g) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (periodo di riferimento);

h) violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 19 marzo 1990, n°55.

i) Mancata sussistenza del requisito di cui all'art. 17 della L. 12 marzo 1999, n°68, ovvero di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

l) (pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991, n°152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n°203) di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della L. 24 novembre 1981, n°689.

m) in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

5) Di possedere i requisiti di ammissione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici indicate all'art. 45 del D.lgs. 50/2016.

..... li

**TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE**

Allegati:

- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- Copia della visura camerale aggiornata;
- Relazione con elaborato grafico del/i sito/i con la rappresentazione della dislocazione dei posteggi e del numero degli espositori previsti, nonché la superficie occupata per funzioni connesse allo svolgimento della manifestazione (quali, ad es., esposizioni, convegni, dimostrazioni, show cooking);
- Relazione nel quale siano rappresentate:
 - o le finalità dell'iniziativa;
 - o le specializzazioni merceologiche interessate;
 - o foto che rappresentino la qualità di un'unica tipologia di struttura da installare;
 - o il numero di manifestazioni fieristiche similari già svolte con indicazione dei luoghi, periodi, numero partecipanti allegando eventuale documentazione a supporto;
 - o modalità di promozione e pubblicità della manifestazione;
 - o iniziative a complemento di quelle strettamente commerciali.